

Commenti

# I GRUPPI SPORTIVI MILITARI E I CORPI SPORTIVI CIVILI DELLO STATO

**Giovanni Paruto***Professore a contratto di Organizzazione dell'attività motoria e degli eventi sportivi nell'Università di Bologna***Abstract**

Non esiste un tempo ben definito in cui lo Stato ha deciso di istituire i centri sportivi all'interno dei Corpi militari e civili. Ciascun Corpo militare dopo la metà degli anni Cinquanta del secolo scorso, ha istituito in tempi diversi e senza intervenire con procedimenti di selezione concorsuali unici per tutti, una sezione appositamente dedicata agli sportivi di alto livello con ambizioni olimpiche.

Keywords: Ministeri, Concorsi Sportivi, Commissioni

---

Le strutture sportive, quali Federazioni, associazioni e società sportive, palestre di piccole, medie e grandi dimensioni, sono i luoghi in cui si concretizzano gli sviluppi degli aspetti culturali ed educativi dello sport e delle attività motorie. In queste realtà, che fondamentalmente sono tutti luoghi di lavoro, i lavoratori dello sport, gli atleti, gli allenatori, i preparatori atletici, i tecnici, i dirigenti, il personale contrattualizzato di segreteria, si adoperano, con funzioni e compiti diversi, oltre che per la nascita di campioni, anche per la crescita, per lo sviluppo e per il mantenimento in buona salute di tutti coloro che, pur praticando attività sportiva o semplicemente motoria, non diventeranno mai campioni olimpionici o di interesse nazionale, ma che proprio attraverso la pratica agonistica, dilettantistica e ludica, danno all'attività motoria e allo sport una rilevanza fondamentale.

Tra queste realtà "private" non possiamo non menzionare anche realtà pubbliche fondamentali come i Corpi sportivi militari e civili dello Stato che contribuiscono alla formazione e alla crescita di atleti di livello olimpionico normodotati o con diverse disabilità.

Nell'evoluzione dello sport italiano il percorso istitutivo dei gruppi sportivi militari è stato un susseguirsi di singole scelte dei vari Corpi. Non esiste un tempo ben definito in cui lo Stato ha deciso di istituire i centri sportivi all'interno dei Corpi militari e civili. Ciascun Corpo militare dopo la metà degli anni Cinquanta del secolo scorso, ha istituito una sezione appositamente dedicata agli sportivi di alto livello con ambizioni olimpiche. Negli anni precedenti, precisamente nel 1921, uno dei primi Corpi a farlo è stato quello della Guardia di Finanza e nel 2013 l'ultimo Corpo civile dello Stato ad essere fondato è stato quello dei Vigili del Fuoco.

Tabella 1

<b>Gruppi sportivi militari</b>	<b>Ministero di appartenenza</b>	<b>Anno di fondazione</b>
Esercito	Ministero Difesa	1960
Marina Militare	Ministero Difesa	1994
Guardia di Finanza (Fiamme gialle)	Ministero Economia e Finanze	1921
Aeronautica Militare	Ministero Difesa	1964
Carabinieri Nel 2017 il Corpo Forestale è stato assorbito dall'arma dei Carabinieri	Ministero Difesa	1964

La tabella 1 rappresenta un quadro di sintesi che riguarda i singoli Gruppi sportivi militari, i Ministeri di appartenenza e l'anno di fondazione. Dalla tabella si nota l'appartenenza dei Gruppi al Ministero della Difesa a parte il Gruppo sportivo della Guardia di Finanza che appartiene e dipende dal Ministero dell'Economia e Finanze.

La tabella mostra come da parte del Ministero della Difesa c'è stata la volontà e lo sforzo di fondare, negli anni 60 del secolo scorso, i Gruppi sportivi militari, rispetto al Ministero dell'Economia e Finanze che aveva fondato nel 1921 il primo Gruppo sportivo, seguito nel tempo da singoli gruppi in diverse discipline sportive, primo dei quali fu il Gruppo Sciatori, fondato nel 1925, gruppo divenuto famoso come le Fiamme Gialle di Predazzo, seguito da altri gruppi sportivi delle Fiamme Gialle nei diversi sport:

- Atletica leggera, nel 1930;
- Canottaggio e canoa rispettivamente nel 1953 e 1954;
- Judo nel 1965, sport che veniva però praticato precedentemente a livello di addestramento militare
- Karate, la cui affiliazione alla Federazione nazionale è avvenuta nel 1974;
- Nuoto nel 1982
- Vela nel 1985.
- Risalgono invece agli anni 1990 i gruppi sportivi di scherma e pattinaggio e nel 2001 l'ingresso delle prime atlete femminili. <sup>1</sup>

Tabella 2

<b>Corpi sportivi civili dello Stato</b>	<b>Ministero di appartenenza</b>	<b>Anno di fondazione</b>
Polizia di Stato (Fiamme oro)	Ministero dell'Interno	1954
Polizia Penitenziaria (Fiamme azzurre)	Ministero Grazia e Giustizia	1983
Vigili del fuoco (Fiamme rosse)	Ministero dell'Interno	2013

<sup>1</sup> Gruppi Sportivi Fiamme Gialle – Wikipedia [https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppi\\_Sportivi\\_Fiamme\\_Gialle](https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppi_Sportivi_Fiamme_Gialle)

La tabella 2 mostra come anche nel settore dei Corpi sportivi civili dello Stato, questi dipendano da Ministeri diversi: la Polizia di Stato e i Vigili del Fuoco dal Ministero degli Interni e la Polizia Penitenziaria dal Ministero di Grazia e Giustizia. Gli atleti, una volta arruolati, sono legati ad un Ministero diverso a seconda del Gruppo sportivo militare o civile di appartenenza. Per tutti i Corpi militari e civili, questo comporta da un lato, una maggiore burocrazia dovuta ai diversi protocolli d'intesa<sup>2</sup> tra i Ministeri e il CONI e dall'altro, una produzione di documenti simili nei contenuti che però presentano leggere ma significative differenze su alcuni aspetti quali: i punteggi da distribuire nel bando, il curriculum del candidato, l'età anagrafica minima e massima per la partecipazione al concorso, la forma di assunzione degli aspiranti atleti, le caratteristiche richieste ai candidati, gli esami psico-fisici da sostenere e i test attitudinali.

Sia la tabella 1 che la tabella 2 riportano, come si può notare, gli anni di fondazione dei singoli Corpi sportivi.

Tabella 3

<b>Corpi sportivi civili dello Stato</b>	<b>Età anagrafica minima</b>	<b>Età anagrafica massima</b>	
Polizia di Stato	17	35	
Polizia Penitenziaria	17	35	
Vigili del fuoco	17	35	

<sup>2</sup> Si riporta un esempio dell'importanza delle convenzioni nel testo dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395 [Recepimento dell'accordo sindacale del 20 luglio 1995 riguardante il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato) e del provvedimento di concertazione del 20 luglio 1995 riguardante le Forze di polizia ad ordinamento militare (Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza):

"Art. 24 (Gruppi sportivi). - 1. Il personale della Polizia di Stato, del Corpo di polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato, inquadrato nei rispettivi gruppi sportivi "Fiamme Oro", "Fiamme Azzurre" e "Centro sportivo del Corpo forestale dello Stato" o riconosciuto atleta di interesse nazionale od olimpico dalle Federazioni sportive o dal CONI, potrà essere autorizzato a non presenziare alle attività di servizio ed a quelle previste dai corsi di formazione, su specifica e motivata richiesta da parte degli organismi sportivi sopra menzionati, sulla base di apposite convenzioni stipulate tra il CONI o le Federazioni Sportive e le rispettive Amministrazioni. Tale autorizzazione potrà essere rilasciata anche nei confronti del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente al Gruppo sportivo "Astrea", limitatamente al periodo di svolgimento dell'attività calcistica organizzata dalla Federazione italiana gioco calcio."

*(Prosegue Tabella 3)*

<b>Gruppi sportivi militari</b>	<b>Età anagrafica minima</b>	<b>Età anagrafica massima</b>	<b>Variazioni</b>
Esercito	17	35	
Marina Militare	17	35	
Guardia di Finanza	17	35	Da 18 a 26 per canoa e canottaggio
Aeronautica Militare	17	30	<p>Aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il giorno del compimento del 30° anno di età per le discipline di seguito indicate: badminton; atletica leggera; scherma, limitatamente ad 1 atleta di sesso maschile, specialità sciabola; beach volley; bob; pattinaggio su ghiaccio; arrampicata sportiva; surfing, limitatamente ad 1 atleta di sesso femminile.</p> <p>Aver compiuto il 17° anno di età e non aver superato il giorno del compimento del 35° anno di età per le discipline di seguito indicate: scherma, limitatamente ad 1 atleta di sesso maschile, specialità sciabola; pentathlon moderno; surfing, limitatamente ad 1 atleta di sesso maschile.</p>
Carabinieri	17	24	Età massima che si eleva a 28 per coloro che abbiano completato per almeno dodici mesi il servizio militare. Per la disciplina di Equitazione, specialità "completo" il limite d'età è elevato a 35 anni

La tabella 3 ci mostra come anche nel determinare l'età anagrafica minima e massima per partecipare ai concorsi dei Gruppi sportivi, non ci sia una uniformità. Certo la maggior parte dei Gruppi e dei Corpi sportivi hanno stabilito un'età minima per partecipare al concorso compresa tra i 17 e i 35 anni di età<sup>3</sup>, ma si nota come l'Aeronautica Militare e i Carabinieri richiedono per la partecipazione al concorso età diverse, rapportate a sport differenti e al servizio militare svolto (Carabinieri).

<sup>3</sup> Legge 4 novembre 2010, n. 183 e, in particolare, l'articolo 28

Per particolari discipline indicate dal bando di concorso, il limite minimo di età per il reclutamento degli atleti dei gruppi sportivi delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco fissato in diciassette anni, è previsto che il personale reclutato non possa essere impiegato in attività operative fino al compimento del diciottesimo anno di età.

Anche il limite di età per il reclutamento degli istruttori dei gruppi sportivi delle Forze armate è stabilito al compimento del trentacinquesimo anno di età.<sup>4</sup>

Per la maggior parte degli atleti, la necessità di far parte di un corpo armato o civile dello Stato nasce dal fatto che l'ordinamento sportivo, attraverso le Federazioni, riconosce come professionisti solo gli atleti appartenenti a poche discipline. Infatti, in Italia gli atleti professionisti esistono nel calcio (dalla prima alla terza serie maschile e la prima serie femminile), nel basket (solo per la massima serie), nel ciclismo e nel golf.

Attualmente il numero di sportivi professionisti è pari a 8.463 la cui la stragrande maggioranza, circa il 92%, appartiene alla Federazione Calcio.<sup>5</sup> A differenza del settore professionistico e del settore sportivo dilettantistico, dove in base all' art.25 c. 2 del D. lgs n. 36 del 2021, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 del codice di procedura civile, nel caso dei gruppi sportivi militari si ha una vera e propria assunzione tramite concorso pubblico.

Il **concorso** rappresenta una grande opportunità per gli atleti di talento che desiderano unire la passione per lo sport al servizio del Paese.

Interessante sottolineare come all'interno dei bandi il totale dei posti a disposizione sia anche specificatamente suddiviso, indicando la precisa disciplina sportiva ricercata e il sesso del potenziale atleta.

La qualifica di atleta si acquisisce al superamento di un apposito concorso pubblico per titoli, periodicamente bandito da ciascun Ministero. In base alle esigenze dei gruppi sportivi militari, i concorsi sono pubblicati, con un numero di posti che varia a seconda delle necessità di ciascuna Forza Armata o Civile (ai sensi dell'art. 35-ter, comma 2-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come introdotto dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36), sul portale unico del Reclutamento e sul portale dei concorsi online dei diversi Ministeri, così come anche previsto dal comma 2-bis dello stesso decreto del 2001, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2023, la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento, esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale. Questo però non toglie all'Ente la volontà di pubblicare il concorso anche nella Gazzetta Ufficiale. Un esempio è dato dal Dipartimento dei Vigili del fuoco, del pubblico soccorso e della difesa civile, il cui bando e la relativa graduatoria finale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno, sul sito del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile <http://www.vigilfuoco.it>, con avviso della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale Concorsi ed Esami<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> D. Lgs. 15 marzo 2010, n.66, c. 2 articolo 1524

<sup>5</sup> Comitato Olimpico Nazionale: <https://www.coni.it> > i-numeri-dello-sport 2022

<sup>6</sup> Vigili del Fuoco: <http://www.vigilfuoco.it> > concorsi-pubblici > concorso...

La domanda di partecipazione al concorso è inviata per via telematica esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo <https://concorsionline.vigilfuoco.it> seguendo le istruzioni specificate.

Altro esempio è quello del Ministero della Difesa, dove la qualifica di «atleta», si acquisisce al superamento di apposito concorso pubblico, annualmente bandito dal Ministero e pubblicato sul sito [www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it), e sulla GU 4<sup>a</sup> serie speciale.

I candidati devono necessariamente compilare on-line la domanda di partecipazione al concorso, il cui modello è pubblicato sul portale dei concorsi on-line del Ministero della Difesa.<sup>7</sup>

Il bando del Ministero dell'Interno- Polizia di Stato- è pubblicato sul Portale unico di Reclutamento e sul sito web istituzionale della Polizia di Stato.<sup>8</sup>

Per accedere all'applicazione per la partecipazione ai concorsi i candidati devono essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico d'identità digitale (SPID) da utilizzare con le modalità indicate nella sezione "Istruzioni", e quindi compilare la domanda di partecipazione on-line.

Una volta effettuato il concorso, la relativa graduatoria finale con i vincitori viene pubblicata online sul Portale unico del reclutamento e sul sito del Corpo Militare o Civile e, come previsto in tutti i concorsi, la graduatoria si basa sul punteggio totale ottenuto da ciascun candidato, premiando chi consegue il maggior numero di punti.

Per poter accedere al concorso pubblico bisogna essere in possesso di alcuni requisiti, tra cui i principali sono una specifica età anagrafica e i risultati agonistici di livello nazionale certificati dal CONI o dalle Federazioni Sportive Nazionali ovvero, per le discipline sportive non federate o affiliate al CONI, dal Comitato Sportivo del Ministero che indice il concorso<sup>9</sup>.

Oltre all'aspetto sportivo è necessario avere la cittadinanza italiana e il godimento dei diritti civili e politici. Viene sottolineata l'importanza della moralità e di una condotta incensurabile da parte del candidato che si sostanzia in una assenza di procedimenti di proscioglimento d'autorità o d'ufficio. Il candidato deve ottenere un risultato negativo ai test legati all'abuso di alcool o all'utilizzo, anche saltuario, di sostanze stupefacenti. Tra i requisiti di accesso, in tutti i concorsi è indispensabile aver ottenuto almeno il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Questi requisiti li troviamo comuni tra tutti i Corpi sportivi militari e tra i Corpi sportivi civili dello Stato.

Attraverso il concorso lo Stato garantisce agli atleti assunti la possibilità di allenarsi e di praticare attività di alto livello con l'obiettivo di far crescere la loro preparazione e di farli diventare dei campioni negli sport considerati dalle Federazioni come non professionisti, assicurando loro, una volta terminata la carriera da atleta, oltre ad una stabilità economica legata ai risultati sportivi, anche un'opportunità per continuare, sempre tramite concorso, a lavorare all'interno del corpo armato con un'altra carica e con mansioni differenti<sup>10</sup>, così come previsto dall'articolo 17, comma 2, lettere b, c, d, della Legge n. 400 del 1988.

<sup>7</sup> Esercito Italiano: <https://www.esercito.difesa.it> › volontari › Pagine › vfp4.

<sup>8</sup> Concorsi online - Polizia di Stato: <https://concorsionline.poliziadistato.it>

<sup>9</sup> Esercito Italiano: <https://www.esercito.difesa.it> › volontari › Pagine › vfp4.

<sup>10</sup> b) previsione che i gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, firmatari di apposite convenzioni con il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e rappresentati nel Comitato sportivo militare, possano essere riconosciuti ai fini sportivi e possano ottenere l'affiliazione alle federazioni sportive sulla base delle disposizioni dello statuto del CONI, anche in deroga ai principi e alle disposizioni per l'affiliazione ed il riconoscimento delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche;

Il Processo di valutazione viene svolto nelle diverse fasi valutative da diverse commissioni: a) commissione valutatrice; b) commissione per gli accertamenti psico-fisici; c) commissione per gli accertamenti attitudinali, E' la commissione valutatrice che esamina tutti i titoli presentati dai candidati e assegna i punteggi secondo le tabelle di valutazione che sono riportate nel bando.

I candidati con i punteggi più alti vengono inseriti in una graduatoria che determinerà l'ammissione alle successive fasi del concorso.

I dettagli specifici sui punteggi e sulle categorie di titoli valutabili sono riportati nei bandi ed anche in questo caso ogni Corpo militare sportivo adotta punteggi diversi.

Rispetto agli altri Enti, nel bando di concorso dei Vigili del fuoco del 2024, il punteggio da attribuire ad ogni titolo sportivo conseguito è fisso e non esiste per la valutazione di alcuni titoli la frase "fino a punti...", che permette ampia discrezione nell'attribuzione del punteggio.

In ogni Corpo sportivo sono nominate con uno o più decreti o con determinazioni le commissioni che sono composte da diversi componenti per ogni Corpo e con diversi ruoli in ciascuna commissione prevista dal bando di concorso:

- **Esercito** - decreti del Direttore Generale per il Personale Militare o da autorità da lui delegata e composta ognuna da diversi componenti.
- **Carabinieri** - decreti del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri o autorità da lui delegata.
- **Aeronautica Militare**- decreti del Direttore Generale per il Personale Militare o autorità da lui delegata
- **Guardia di Finanza**- la commissione è annualmente nominata con determinazione del Comandante in Seconda della Guardia di finanza ed è presieduta da un ufficiale Generale della Guardia di finanza.
- **Polizia di Stato** – decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.
- **Polizia Penitenziaria- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**- la commissione è nominata con decreto del Direttore generale del personale
- **Vigili del Fuoco**- la commissione esaminatrice del concorso è nominata con decreto del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile ed è presieduta da un dirigente del Corpo nazionale.

Anche per quel che riguarda la nomina delle commissioni esaminatrici si evince una differenza che non aiuta all'uniformità della materia, cioè si nota come per il Corpo della Guardia di Finanza la nomina avviene con "determinazione"<sup>11</sup>, cioè con un atto amministrativo monocratico di un dirigente o di un responsabile che adotta un provvedimento in quanto legittimato a farlo in base al regolamento di organizzazione degli uffici dell'ente, mentre

---

c) valutazione, per il personale da reclutare nelle bande musicali, della specifica professionalità e di titoli di studio rilasciati da Conservatori di musica;

d) previsione che il personale non più idoneo alle attività dei gruppi sportivi e delle bande musicali, ma idoneo ai servizi d'istituto, possa essere impiegato in altre attività istituzionali o trasferito in altri ruoli delle Amministrazioni di appartenenza.

<sup>11</sup> Le determinazioni o determine, sono gli atti approvati dai Dirigenti dei Settori per le materie di propria competenza, mentre i decreti sono provvedimenti emanati generalmente da organi monocratici dell'Amministrazione (es. Prefetto, Sindaco, ecc.).

per tutti gli altri Corpi la commissione viene nominata con decreto, cioè con un atto di un organo monocratico al vertice dell'amministrazione pubblica.

Mi domando se, attraverso un regolamento condiviso tra più ministeri ed approvato dal Consiglio dei Ministri, fosse possibile istituire una sola commissione per tutti i Corpi civili e militari, con un unico presidente, un unico segretario e con i vari componenti necessari per la valutazione dei titoli, degli accertamenti attitudinali e di quelli fisico-sanitari. I componenti di ogni commissione verrebbero nominati dai rispettivi Enti e la commissione unica potrebbe essere istituita dal Presidente del Consiglio o da altro organo centrale, in modo da risparmiare tempi, uomini e spese, rispetto alle attuali tre commissioni separate per ogni fase valutativa del concorso e moltiplicate per ciascun Ministero. Così come un unico Ufficio statale, appositamente istituito e con un'unica autorità a capo, potrebbe emanare determinazioni o decreti relativi alla composizione delle commissioni ed ancora di più, seguire tutte le procedure e le fasi dei bandi, dalla loro pubblicazione alla nomina dei vincitori. In questo modo, forse anche i criteri e i punteggi dei titoli potrebbero essere unificati eliminando o diminuendo al minimo le attuali particolarità che oggi si notano in base all'Ente che bandisce il concorso. Si veda ad esempio, il bando 2024 dei Vigili del fuoco che, rispetto ad altri bandi, nel punteggio dei titoli valutabili valorizza, in particolare, le lauree in scienze motorie.

Relativamente agli accertamenti attitudinali si potrebbero unificare una serie di prove di valutazioni e di accertamenti finalizzati a determinare l'idoneità dei candidati a svolgere le funzioni di atleta di ciascun Corpo mediante colloqui individuali con esperti del settore psicologico e attitudinale. In questo modo ci sarebbero criteri uniformi per valutare la motivazione, la personalità e le capacità di adattamento dei candidati. Ci sarebbe uniformità nella formulazione dei test attitudinali specifici finalizzati a misurare le competenze cognitive, come la capacità di ragionamento logico, la velocità di reazione, l'abilità di problem-solving, le simulazioni di situazioni operative e di gruppo. Il fine sarebbe quello di osservare il loro comportamento, comprese le capacità di leadership e di lavoro in team, la valutazione della capacità dei candidati di relazionarsi efficacemente con colleghi e superiori ed infine la loro attitudine al comando e alla cooperazione, valutando, con esperti del settore, le loro reazioni in situazioni di stress e la loro capacità di mantenere la calma e la concentrazione sotto pressione. Accertamenti questi, tutti effettuati da una commissione unica ed allargata alle varie specializzazioni professionali necessarie per formulare giudizi e valutazioni, per selezionare candidati che, oltre a possedere eccellenti capacità atletiche, dimostrino anche le qualità personali e professionali necessarie per operare efficacemente nel ruolo di atleta.

Un riordino della materia ed una uniformità delle procedure potrebbero aiutare a ridurre la burocrazia, così come aiuterebbe a ridurre la spesa finanziaria relativa sia alla quantità di commissioni giudicatrici che quella dei componenti le commissioni. In fondo per coloro che partecipano al concorso, l'uniformità delle regole, dei requisiti di partecipazione e delle procedure da seguire renderebbe più chiari sia i bandi che le norme che li regolano.

Un'ultima considerazione specificata nei bandi è quella delle opportunità, data agli atleti dopo il periodo di ferma previsto dal concorso, di rimanere all'interno dell'Ente per proseguire la carriera di atleta o con compiti diversi, mediante concorsi che, come attualmente previsto, vengono banditi in base alle esigenze organizzative e di personale di ogni singolo Ente.